



## ATTI DEL CONVEGNO

### GESTIONE FORESTALE PUBBLICA IN SARDEGNA: RUOLO E PROSPETTIVE DELL'ENTE FORESTE

Cagliari, 25 gennaio 2013

*Il Convegno, organizzato dall'Ente Foreste della Sardegna, in collaborazione con l'Accademia Italiana di Scienze Forestali e la Banca di Credito Sardo, ha focalizzato l'attenzione sulla gestione forestale pubblica in Sardegna, in particolare sul ruolo e sulle prospettive dell'Ente nell'Isola.*

#### SALUTI ISTITUZIONALI

AVV. GIORGIO VIRGINIO MURINO  
*Presidente dell'Ente Foreste della Sardegna*

Buongiorno a tutti, questo convegno non ha la pretesa di essere esaustivo di tutto quello che è e rappresenta veramente l'Ente Foreste della Sardegna perché sarebbe veramente impensabile, vuole essere però un primo approccio comunicativo sotto due aspetti fondamentali. Uno dal punto di vista politico, che in questa sede ha un ruolo marginale, l'altro dal punto di vista scientifico, altamente scientifico perché la presenza degli insigni relatori che oggi abbiamo la fortuna e l'onore di avere tra noi, ci consente di usufruire di una sorta di "stella polare" nell'azione da svolgere. Con questo certamente non si è voluto esaurire ciò che è stato fatto e viene fatto dall'Ente nel corso degli anni perché ci saranno sicuramente nuove occasioni di incontro che verranno messe a disposizione con la concreta

collaborazione di tutti i Servizi non solo per la Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ma per la collettività tutta.

Questo di oggi dunque è un primo appuntamento che vuole far parlare dell'Ente sotto un aspetto positivo e costruttivo e non soltanto relativamente ai tanti problemi e ai tanti disagi che i dipendenti devono affrontare quotidianamente nello svolgimento del loro impegnativo e difficile lavoro e delle loro funzioni. L'aspetto scientifico vuol dire futuro, ed è quel che ci da speranza, sia per quanto riguarda la gestione delle nostre foreste che per quanto riguarda la sicurezza dei nostri territori, il futuro che noi dovremmo continuare a garantire anche a tutti i Sardi.

Dell'Ente si parla poco, talvolta male e in maniera disinformata, soprattutto per quel che riguarda il personale. A questo proposito in quest'anno di attività ho potuto osservare che rispetto ai livelli di qualità e quantità di lavoro raggiunti dagli operai dell'Ente Foreste e dal personale tutto, le soddisfazioni e i riconoscimenti devono essere adeguati. Lo abbiamo vissuto direttamente, quest'estate infatti tutti gli Operai e gli Impiegati hanno subito il taglio della contrattazione collettiva e pur vivendo, naturalmente, gravi problematiche sia personali che sociali, per tutta la campagna antincendio hanno comunque assicurato in maniera ammirevole ogni intervento necessario alla protezione delle foreste e dell'ambiente dal fuoco, per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

E anche in ambito contrattuale tutto ciò che ancora non è stato fatto non è detto che non si debba fare e non si possa fare. Con l'Assessore Regionale alla Difesa dell'Ambiente, On.le Andrea Biancareddu, che si scusa tanto per non essere qui presente, ragioni di salute non l'hanno consentito, la prima problematica che abbiamo discusso è proprio quella relativa al personale dell'Ente e alle modifiche di cui ha bisogno l'Ente Foreste, l'istituzione Ente Foreste nel suo complesso. È possibile implementare anche la legge istitutiva che ha portato alla sostituzione della ex Azienda Foreste Demaniali. È possibile farlo, ma le modifiche devono essere organicamente sistemate. Noi siamo e Voi lo siete più di me, perché io sono naturalmente Presidente "pro-tempore", l'azienda sarda più importante e l'unica azienda in Sardegna che ha veramente un futuro perché si occupa di foreste, quindi di ambiente e della sopravvivenza stessa della nostra Terra e della nostra cultura; se tutti noi, oggi, giriamo le foreste gestite dall'Ente, che sono realmente fruibili da tutta la collettività, ci accorgiamo che queste foreste sono così non soltanto perché ci sono state donate da Gesù Cristo, ma perché la mano dell'uomo le cura, le protegge, consente di visitarle, di fruirle, fornendo benessere a tutta la comunità.

Dobbiamo difendere, come nostra proprietà, le foreste, il nostro

lavoro, il Vostro lavoro, con tutte le energie a disposizione. Solo attraverso una sinergia, dal Presidente al Direttore Generale, dai Dirigenti a tutti gli Operai, potremo contribuire alla salvaguardia e alla gestione e al miglioramento di questo nostro immenso patrimonio.

John Kennedy disse agli Americani di non chiedersi sempre cosa l'America potesse fare per loro, ma cosa loro potessero fare per l'America. Ciascuno di noi, senza nessuna presunzione di essere Americano ma orgogliosamente Sardo, dovrebbe chiedersi e dovrebbe attivarsi per la parte che gli compete su cosa possa fare per l'Ente e per le foreste e come farlo.

La valenza dell'Ente Foreste va vista e sviluppata anche e soprattutto attraverso l'apporto scientifico in grado di "leggere" attentamente i frutti attuali e quelli che una moderna pianificazione può consentire di cogliere in futuro. Nel 2007 è stato varato un Piano Forestale Regionale; credo sia arrivato il momento che il Consiglio Regionale ne promuova il suo aggiornamento, la sua implementazione secondo le nuove conoscenze che i docenti oggi ci illustreranno.

Concludo con un atto, con una dichiarazione di speranza: noi, Voi soprattutto avete un futuro, qualche altro lavoratore non ha la stessa fortuna; tutelare le foreste significa tutelare il nostro futuro, il Vostro, dei Vostri figli e di tutti i Sardi. Grazie.

PROF. MAURO CONI

*Assessore del Comune di Cagliari*

Innanzitutto porto a tutti i saluti del Sindaco della città di Cagliari, Massimo Zedda, che si scusa veramente di non poter essere presente. Le tematiche ambientali stanno particolarmente a cuore al Sindaco e all'amministrazione comunale tutta. Personalmente mi fa molto piacere essere qui, tra l'altro insegnando all'Università divulgo l'importanza dell'ambiente, delle foreste, della loro accessibilità e fruibilità.

L'Ente Foreste con il suo ruolo ambientale costituisce un patrimonio enorme per la Sardegna; rappresenta un presidio fondamentale nella lotta agli incendi, uno strumento fondamentale per la cura e la salvaguardia delle foreste e quindi dell'ambiente; occorre manifestare un riconoscimento enorme all'Ente che non ho mai avuto modo di fare a Voi pubblicamente.

Le foreste sono un bene preziosissimo sicuramente tra le più importanti risorse e prospettive di sviluppo della Sardegna. La Sardegna questo deve offrire, tutelando in tutti i modi.

Quindi un grazie personale anche a nome di tutti i Cagliaritari che

possono contare su questa meravigliosa risorsa. Di fatto la Sardegna ha un territorio a bassissima densità; mi piace pensare che i suoi paesi e le sue città siano quartieri di un grande parco, tutti collegati tra loro in questo meraviglioso parco di cui l'Ente Foreste della Sardegna è il fiore all'occhiello.

Grazie a tutti.

DOTT. GILBERTO MURGIA

*Direttore Generale dell'Ente Foreste della Sardegna*

A nome di tutto il personale dell'Ente ringrazio e saluto tutti i presenti. Vi ringrazio per aver partecipato a questo convegno, importante per noi e che spero sia proficuo non soltanto per gli argomenti scientifici che verranno trattati ma anche perché l'Ente ha la possibilità di farsi conoscere meglio. Senza togliere tempo ai relatori, ai quali rivolgo un sentito ringraziamento, consentitemi di fare qualche riflessione e considerazione. Mi dispiace affermare che l'Ente non sia conosciuto al meglio; talvolta a livello politico ho sentito parlare dell'Ente con funzioni di ammortizzatore sociale, come un "pachiderma" di quasi 7000 dipendenti. Eppure vi posso garantire, senza peccare di eccessi enfatici, che dietro questo ritratto, l'Ente Foreste è una grande e operosa realtà, fatta di uomini e donne, di operai e impiegati, funzionari e dirigenti che svolgono quotidianamente la loro missione per la difesa e lo sviluppo di tutto il territorio sardo. L'Ente Foreste è impegnato in molteplici attività che vanno dalla protezione civile, all'antincendio (oltre 3000 gli interventi solo nel 2012), alla gestione e amministrazione di circa 220.000 ettari di territorio tra foreste demaniali, comunali e anche di proprietà privata con una larga quota, una quota consistente, ricadente in aree di elevatissimo valore naturalistico. A queste attività coordinate a livello centrale e territoriale, si associano quelle di sistemazione idrogeologica, di educazione ambientale e faunistiche, con collaborazioni anche internazionali. Un quadro d'insieme che richiama l'attenzione della politica ai problemi dell'Ente, problemi che si sono aggravati in questi ultimi anni anche a causa di norme di legge sul contenimento della spesa pubblica e sul risanamento del debito pubblico che non possono non tenere in giusta considerazione il ruolo primario e fondamentale affidato all'Ente nell'ambito di tutto il territorio sardo.